

LE AZIENDE INFORMANO Un'azienda dinamica al passo con i tempi

ARCART: esempio di grande qualità

Arcart Srl, con sede a Montecchio Maggiore, è oggi una delle realtà imprenditoriali più quotate e richieste nel settore del restauro degli edifici di pregio e di culto. Abbiamo incontrato il titolare, Xavier Robusti, che ci ha parlato della sua azienda.

Da quanti anni ai occupa di restauro?

"Sono ormai parecchi anni: dopo gli studi in restauro, conclusi con la laurea a Venezia, sono partito dalla gavetta e ho intrapreso un lungo percorso che mi ha portato a collaborare con alcuni dei più rinomati restauratori italiani lavorando in cantieri importanti sia a Vicenza - ricordo ad esempio gli affreschi di Palazzo Thiene - che fuori regione come al Duomo di Trento, a Catania presso Castel Ursino partecipando al restauro di importanti sculture, bassorilievi e sarcofagi del periodo della Magna Grecia; a stretto contatto con i restauratori dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze: a Genova presso la Chiesa dell'Annunziata del Vastato, meraviglioso esempio del Barocco, passando poi per Assisi e Perugia, a Novara nella Cattedrale e in molti altri cantieri, sia al nord che al sud Italia. Carico di questo bagaglio d'esperienza professionale e umana, nel 2008 ho voluto realizzare un sogno: dar vita ad un'azienda che mi permettesse di lavorare nel restauro".

Ci descrive la sua azienda?

"Arcart srl opera nell'ambito del restauro sia architettonico - facciate, campanili, intonaci antichi, affreschi - che su beni mobili quali dipinti su tela e sculture lignee. Siamo in possesso di certificazione Soa, specifica laddove si opera su edifici vincolati: attesta che l'impresa ha dimostrato di possedere una serie di requisiti tali da ri-

sultare affidabile nei lavori di restauro. Per i committenti, delegare i propri restauri ad una impresa come Arcart è sinonimo di garanzia e affidabilità, seguiamo infatti una metodologia mirata a valutare il degrado di un edificio, a studiare l'intervento di restauro più adatto e quindi ad eseguire a regola d'arte ogni successiva operazione. Ogni fase, sia preliminare che in situazione di restauro, avviene nel rispetto delle di-



rettive indicate dall'ufficio beni culturali della Diocesi e dalla Soprintendenza competente".

Quali sono i metodi di lavoro che usa?

"Essendo Arcart srl un'impresa che si occupa di restauro sia degli esterni che degli interni, i metodi di lavoro si differenziano sostanzialmente a seconda delle cause che hanno portato al degrado dell'edificio e a seconda dei materiali lapidei, intonaci o legno. Partiamo sempre e comunque dall'esecuzione delle analisi del degrado supportate da indagini scientifiche: termografie, carotaggi, analisi chimiche e di laboratorio che permettono di avere un quadro scientifico del reale stato di degrado e procedere successivamente all'approccio più corretto con maggiori garanzie per la committenza".

Quali i lavori recenti più significativi?

"Posso menzionare, in ambito Diocesano, il campanile di SS Trinità di Montecchio Maggiore che presentava problemi gravi tanto da indurre l'amministrazione comunale alla sospensione del suono delle campane e al transennamento della zona adiacente. Poi la Chiesa di Santo Stefano Protomartire di Lupia, ancora in fase di restauro generale e significativo che interessa gli esterni, con il restauro degli antichi affreschi presenti in facciata e del marmorino. La stessa cosa pos-

so dire della Chiesa dei Santi Biagio e Rocco di Lanzè, in cui oltre ai prospetti esterni ed interni stiamo lavorando sugli importanti affreschi del pittore Gian Maria Lepscky. E ancora, la scultura policroma in pietra raffigurante la Madonna con Bambino del 500 della parrocchia di Altavilla Vicentina, il cui restauro ha riportato alla luce i pigmenti originali che erano stati coperti da tanti strati di vernici.

Un altro esempio è l'imponente Madonna lignea del Santuario di Carturo, oggetto di un interessante studio da parte della soprintendenza di Venezia.

Da quanto collabora con la Diocesi?

"La mia collaborazione con la Diocesi di Vicenza è una collaborazione che si è sviluppata gradualmente a partire dalla fiducia che Monsignor Pietro Nonis ha riservato alla Arcart incaricandoci per il restauro delle sculture lignee e di altre opere della sua Fondazione riguardanti come statue, tele e icone antiche. Successivamente, con impegno e serietà, Arcart si è fatta conoscere presso la Diocesi di Vicenza realizzando importanti restauri di diverse chiese e a tal proposito ha inserito una pagina illustrativa delle proprie competenze all'interno dell'annuario diocesano".